

COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE

Provincia di Vicenza

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Chiaffredo Gianni Martini

Comune di Grumolo delle Abbadesse**ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 1 del 27/02/2024

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023

Ricevuta in data 23/02/2024 la proposta di deliberazione n. 9 del 19.02.2024 di Giunta Comunale di "Riaccertamento ordinario dei residui" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i vari dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore (Ufficio di ragioneria e/o Ufficio bilancio e/o Programmazione e Gestione Finanziaria), dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.
- i Responsabili dei Servizi, seppure non abbiano adottato degli appositi provvedimenti per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza, hanno motivato le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale e totale o dell'eventuale reimputazione secondo il criterio di esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli, capitoli e codici di bilancio;
- elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli, capitoli e codici di bilancio;
- elenco degli accertamenti 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- elenco degli impegni 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2023-2025 e, funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato e degli accertamenti ed impegni reimputati;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2024-2026;
- elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;

- elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31/12/2023;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011;
- b) il citato articolo art. 3 comma del D. Lgs. 118/2011;
- c) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

Preso atto che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento della significatività preliminare, utilizzando i Quaderni I e II pubblicati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili e contenenti gli strumenti e le carte di lavoro per effettuare il campionamento.

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023, RISCOSSI o NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2023	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	2.069.111,42 €	- €	1.848.616,00 €	220.495,42 €
Titolo 2	273.015,17 €	- €	258.015,17 €	15.000,00 €
Titolo 3	577.005,00 €	- €	571.881,80 €	5.123,20 €
Titolo 4	1.017.623,81 €	436.519,08 €	353.676,81 €	227.427,92 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	1.250.000,00 €	- €	1.250.000,00 €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	433.948,45 €		430.948,45 €	3.000,00 €
TOTALE	5.620.703,85 €	436.519,08 €	4.713.138,23 €	471.046,54 €

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2023, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2024	2025	2026
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4	436.519,08 €	436.519,08 €		
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	436.519,08 €	436.519,08 €	- €	- €

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023, PAGATI o NON PAGATI o REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2023	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	2.372.354,70 €	118.635,73 €	1.799.013,04 €	454.705,93 €
Titolo 2	3.521.237,68 €	2.280.573,29 €	1.179.642,64 €	61.021,75 €
Titolo 3	- €		- €	- €
Titolo 4	249.695,29 €		249.695,29 €	- €
Titolo 5	- €		- €	- €
Titolo 7	433.948,45 €		433.948,45 €	- €
TOTALE	6.577.236,12 €	2.399.209,02 €	3.662.299,42 €	515.727,68 €

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2024	2025	2026
Titolo 1	118.635,73 €	118.635,73 €		
Titolo 2	2.280.573,29 €	2.280.573,29 €		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	2.399.209,02 €	2.399.209,02 €	- €	- €

La reimputazione degli impegni è stata effettuata:

- 1) in maniera contestuale tra entrate e spese, senza generare il fondo pluriennale vincolato, per €. 436.519,08;
- 2) incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate per €. 1.962.689,94.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) e non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2023 e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9, sotto riportati.

Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	
Titolo 2		Titolo 2	436.519,08 €
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4	436.519,08 €	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	436.519,08 €		436.519,08 €

La reimputazione degli accertamenti e degli impegni è stata effettuata in base all'esigibilità dell'entrata e della spesa. Si fa presente che la presente reimputazione riguarda accertamenti e impegni concernenti progetti PNRR per un importo complessivo di €. 172.469,08.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2023

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 è pari a euro 1.962.689,94;

La composizione del FPV 2023 spesa finale pari a euro 1.962.689,94 è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinnviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) + (c) - (d)	(f)	(g)	(h)	(i) = (a) + (f) + (g) + (h)
TITOLO I	€ 114.728,40	€ 55.529,89	€ 11.361,46	€ 0,00	€ 47.837,05	€ 70.798,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.635,73
TITOLO II	€ 777.893,13	€ 470.989,21	€ 11.435,26	€ 0,00	€ 295.468,66	€ 1.548.585,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.844.054,21
TITOLO III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 892.621,53	€ 526.519,10	€ 22.796,72	€ 0,00	€ 343.305,71	€ 1.619.384,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.962.689,94

Il FPV finale spesa 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026 sulla base del cronoprogramma di ciascun intervento;

FPV 2023 SPESA CORRENTE	118.635,73 €
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	1.844.054,21 €
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	- €
TOTALE	1.962.689,94 €

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	67.950,23 €
Trasferimenti correnti	- €
Incarichi a legali	50.685,50 €
Altri incarichi	- €
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	- €
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	- €
Totale FPV 2023 spesa corrente	118.635,73 €

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa è costituito ai sensi del:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.8 - La formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione: Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione, non ancora impegnate, possono essere conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento entro il 31/12/2023;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate. Nelle more dell'adeguamento dei principi applicati al d.lgs. n. 36 del 2023, per le opere avviate applicando le norme del nuovo codice dei contratti, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011, adeguandolo alle novità del d.lgs. n. 36 del 2023 che, con riferimento alla progettazione, richiedono la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività riguardanti la realizzazione dell'opera (FAQ Arconet 53). Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti—(euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento (condizione necessaria);

- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulta inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro (*condizione necessaria*)
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità *solo* per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	47.366,98	114.728,40	118.635,73
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	18.437,42	75.967,36	70.798,68
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	8.739,31	18.570,79	30.581,01
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	20.190,25	20.190,25	17.256,04

(importi espressi in euro)

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	728.065,53 €	777.893,13 €	1.844.054,21 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	388.380,80 €	285.302,06 €	1.548.585,55 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	339.684,73 €	492.591,07 €	295.468,66 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	- €	- €	- €

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2023

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto. Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2023, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	73.671,88 €	69.664,97 €	- 4.006,91 €	0,00 €
Titolo 2	8.056,29 €	8.056,29 €	- €	- €
Titolo 3	4.910,36 €	4.610,36 €	- 300,00 €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	8.836,83 €	- €	- €	8.836,83 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	25.301,42 €	3.000,00 €	- €	22.301,42 €
TOTALE	120.776,78 €	85.331,62 €	- 4.306,91 €	31.138,25 €

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi al 01/01/2023 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	360.833,89 €	319.301,87 €	20.563,10 €	20.968,92 €
Titolo 2	137.520,46 €	116.672,37 €	20.848,09 €	- €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	516,46 €	- €	516,46 €	- €
TOTALE	498.870,81 €	435.974,24 €	41.927,65 €	20.968,92 €

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le **economie di spese** finanziate con entrata a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede che: *"Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo".*

In particolare, per l'anno 2023, fra tutti i residui che sono stati eliminati o ridotti pari a €. 41.927,65, non risulta alcuno finanziato con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili;

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'ente non ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2 in quanto non sussiste la fattispecie;

Si fa presente che se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. In tali casi, se la reimputazione avviene nell'ambito del medesimo titolo di bilancio (per i residui attivi e per i residui passivi), o tra le missioni ed programmi di bilancio (per i residui passivi), è possibile attribuire al residuo la corretta classificazione di bilancio, attraverso una rettifica in aumento e una in diminuzione dei residui, a condizione che il totale dei residui per titolo di bilancio non risulti variato. N.B. Si segnala che la procedura amministrativa da seguire in caso di reimputazione di residuo passivo ad un titolo di bilancio differente da quello inizialmente attribuito, è quella del riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 502.184,79 di cui:

- euro 31.138,25 da gestione residui;
- euro 471.046,54 da gestione competenza 2023.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 536.696,60 di cui:

- euro 20.968,92 da gestione residui;
- euro 515.727,68 da gestione competenza 2023.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	- €	- €	- €	- €	- €	220.495,42 €	220.495,42 €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	- €	15.000,00 €	15.000,00 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	5.123,20 €	5.123,20 €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	227.427,92 €	227.427,92 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	8.836,83 €	- €	- €	- €	- €	- €	8.836,83 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	22.301,42 €	- €	- €	- €	- €	3.000,00 €	25.301,42 €
Totale	31.138,25 €	- €	- €	- €	- €	471.046,54 €	502.184,79 €

L'Organo di revisione ha posto particolare attenzione ai residui attivi del titolo II e IV legati a contributi approfondendo in particolare quelli relativi al PNRR.

Si precisa che, l'art. 15, comma 4, del d.l. 77/2021 ha introdotto la possibilità per gli enti locali di accertare le risorse del PNRR sulla base della deliberazione formale di riparto o assegnazione del contributo, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti.

Tale previsione deroga il punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale la regola generale in caso di trasferimenti a rendicontazione è che l'amministrazione beneficiaria del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni.

Nel caso del PNRR, invece, l'ente potrà accertare l'entrata e quindi autorizzare l'impegno della spesa correlata sulla base del solo provvedimento di assegnazione. In base a ciò si spiega l'importo di €. 227.427,92, costituente residuo attivo, corrispondente alla somma degli accertamenti, relativi a progetti PNRR, effettuati in ragione di provvedimenti di assegnazione. Gli impegni correlati sono già stati spesi nel 2023, per i quali si è provveduto o si provvederà alla richiesta di rimborso a copertura degli accertamenti aperti.

Gli importi del titolo I dell'entrata per euro 220.495,42 sono riferiti, per la maggior parte, ad accertamenti IMU e proventi da discarica, già incassati nel 2024;

Tenuto conto che:

- ✓ I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.
- ✓ Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi.

- ✓ In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

Inoltre, riguardo alla gestione dei residui, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), grava sull'ente locale un onere motivazionale modulato nei seguenti termini (cfr CONTI Marche Deliberazione n. 144/2023/PAR):

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalorata) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti"

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e quindi anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

Tutto ciò premesso l'Organo di Revisione ha prestato la dovuta attenzione alla regolarità delle procedure di smaltimento e conservazione dei residui, attuate dall'Ente, nel rispetto di quanto sopra delineato e della normativa vigente.

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	218,27 €	28,47 €	- €	11.270,00 €	9.452,18 €	454.705,93 €	475.674,85 €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	- €	61.021,75 €	61.021,75 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale	218,27 €	28,47 €	- €	11.270,00 €	9.452,18 €	515.727,68 €	536.696,60 €

L'Organo di revisione ha posto particolare attenzione ai residui passivi vetusti anche in relazione alla Circolare n.1.2024 RGS-DFP: Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Non risultano residui passivi finanziati da risorse relative a progetti PNRR.

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'organo di revisione ha **verificato** la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati e quindi i loro riflessi all'interno del riaccertamento dei residui attivi e passivi, tenendo conto:

- dell'ultima asseverazione debiti e crediti delle partecipate;
- delle relative movimentazioni contabili avvenute durante l'esercizio 2023, anche in relazione ad ulteriori o nuove comunicazioni delle partecipate;

Si fa presente che le partecipate di questo Comune (Viacqua Spa e Soraris Spa) non rilevano criticità riconducibili ad una difficoltosa esigibilità del credito né all'impossibilità di un futuro mancato introito.

Tale attività è propedeutica alla successiva asseverazione debiti e crediti alla data del 31.12.2023 ed alla valutazione del rischio, che sarà oggetto di esame in sede di verifica del calcolo del FCDE nel rendiconto 2023.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione;

13. CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate e del parere contabile del Responsabile del Servizio Finanziario del 20/02/2024, l'Organo di revisione **esprime parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto.

Grumolo delle Abbadesse, lì 27/02/2024

L'Organo di Revisione
Dr. Chiaffredo Gianni Martini